

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning
Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti
Band: - (2008)
Heft: 5

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Attività dell'OTIA

Durante l'assemblea generale del 12 giugno 2008 il presidente dell'OTIA arch. Ferruccio Robbiani ha passato in rassegna le diverse attività dell'Ordine.

Egli ha detto che, nel 2007, il Consiglio dell'Ordine si è occupato delle conseguenze dovute all'entrata in vigore della Legge sul mercato interno (LMI) ed è sempre in attesa del rapporto della ComCo. L'OTIA sarà confrontata, in futuro, con importanti sfide. Tra queste il presidente ha ricordato la collaborazione con il REG (Fondazione dei registri degli ingegneri, architetti e tecnici).

Fa piacere constatare che questa collaborazione ha portato l'arch. Enrico Sassi, coordinatore presso l'Accademia di architettura di Mendrisio, a rappresentare l'OTIA nel Comitato direttore del REG. La collaborazione tra OTIA e REG è facilitata perché le due associazioni hanno scopi simili. Una, il REG, sul piano federale e l'altra, l'OTIA, su quello cantonale. L'OTIA intende proporsi, in particolare, come parte attiva nella difesa della qualità delle professioni di ingegnere ed architetto. In questa direzione l'OTIA intende aprire un Forum di discussione sul suo sito Internet. I soci OTIA potranno dibattere, su tale sito, i problemi che toccano le nostre professioni. Sempre in quest'ottica l'OTIA ha promosso un'indagine, presso i propri membri, circa il futuro dell'OTIA medesima a seguito delle modifiche legislative intervenute sul piano federale. Il sondaggio, preparato dall'ing. Nicola Nembrini, ha visto la partecipazione di 141 persone. Le risposte pervenute saranno analizzate dal Consiglio dell'Ordine.

Tra le attività dell'OTIA ricordiamo inoltre l'iniziativa, presa di comune accordo con la SSIC, intesa a studiare la collocazione della figura del direttore dei lavori nel giusto quadro professionale. Ricordiamo infine che il presidente ed il Consiglio dell'OTIA, a norma di Statuto, sono stati rieletti per il periodo 2008/2012. Si tratta dei colleghi: arch. Ferruccio Robbiani, presidente, arch. Alves Pfister Belen, ing. Massimo Martignoni, ing. Raoul Reali e ing. Nicola Nembrini.

Attività della Commissione centrale delle norme

La Commissione centrale delle norme SIA ha autorizzato la pubblicazione dei seguenti documenti:

- norma SIA 265/1: Costruzioni in legno, specificazioni complementari
- norma SIA 384/1: Installazioni di riscaldamento centrale. Principi ed esigenze.

Per quest'ultima l'imprimatur è condizionato ad un ultimo colloquio con la Commissione tecnica «Suissetec». L'approvazione del quaderno tecnico M 2031 «Certificato energetico degli edifici» è condizionata alla chiarificazione di alcuni dettagli con la Conferenza dei direttori cantonali dell'energia.

La Commissione centrale delle norme ha inoltre dato luce verde alla revisione delle seguenti norme:

- SIA 110: Onorari degli urbanisti
- SIA 180: Isolazione termica e protezione contro l'umidità negli edifici
- SIA 262 : Costruzioni in cemento armato
- SIA 265: Costruzioni in legno

Il progetto «Fatturazione delle variazioni di prezzo secondo la formula del prezzo fluttuante» potrebbe sfociare in una nuova norma o in un complemento alla norma SIA 121. La proposta della Commissione per le installazioni e l'energia negli edifici intesa a realizzare due nuovi quaderni tecnici in materia, è stata accolta criticamente. Si dovrà, prima di procedere, dimostrare la fattibilità ed il bisogno di questi quaderni tecnici. Stesse considerazioni valgono per le direttive emesse dalla CN 142. La Commissione centrale delle norme ha poi sviluppato riflessioni sulla problematica dei costi dei progetti. La responsabilità di questi strumenti è del Centro svizzero per la razionalizzazione della costruzione (CRB) ma un rafforzamento del ruolo della SIA sarebbe auspicabile. La Commissione valuterà la necessità di istituire un Gruppo di lavoro in materia. La Commissione si è inoltre occupata dei problemi legati alle Condizioni generali della costruzione (CGC) ed ha appoggiato la presa di posizione della SIA in materia. La Commissione si è impegnata ad integrare queste osservazioni nelle norme e regolamenti. La Commissione si è infine occupata delle divergenze esistenti tra



alcune norme e alcune leggi. Per ovviare a questi problemi si ritengono necessarie giornate di studio specialistiche e documentazioni «ad hoc».

Certificato energetico SIA

In Svizzera gli edifici (per il riscaldamento, la produzione di acqua calda, il condizionamento, ecc) utilizzano la metà del consumo globale di energia. Sono dunque determinanti per l'emissione di gas ad effetto serra. È dunque importante cercare forme di risparmio di energia in questo settore. Si sa infatti che l'energia più pregiata è quella che viene risparmiata. La SIA, principale associazione di specialisti dell'edilizia, si occupa da tempo di risparmio di energia. Esso rappresenta una delle priorità della nostra associazione. Allo scopo di trovare una soluzione a livello nazionale la SIA ha elaborato il quaderno tecnico SIA 2031 «Certificato energetico per gli edifici». Esso permette di valutare il consumo per metro quadrato di un determinato edificio. Questi dati dovranno figurare, in futuro, negli annunci di vendita o di locazione affinché gli interessati possano conoscere gli oneri che dovranno dedicare a questa posta. I proprietari saranno informati sulle proprietà energetiche dell'edificio di loro proprietà. Il certificato fornirà le informazioni necessarie anche nel caso di rinnovo dell'edificio. La SIA si felicita con il Consiglio degli Stati per aver accolto la mozione «Introduzione di un certificato energetico per gli edifici, obbligatorio ed uniforme in tutta la Svizzera».

Assicurazione di responsabilità professionale.

Finora solo gli architetti e gli ingegneri civili beneficiavano di condizioni di favore negoziate dalla SIA per l'assicurazione di responsabilità professionale. Dopo lunghe discussioni la SIA ha concluso un contratto collettivo con la Helvetia Patria che copre tutte le attività professionali della nostra associazione. Grazie a questo accordo i membri SIA possono ottenere un risparmio che può raggiungere il 25%. La polizza di assicurazione professionale comprende i danni derivanti dall'attività professionale. Ciò include il rigetto di pretese ingiustificate e la protezione giuridica passiva. L'assicurazione di base copre i danni materiali e corporali con qualche eccezione. Per assicurare la concezione e la direzione di progetto è necessario, ad esempio, firmare una convenzione complementare. Quest'ultima copre i difetti ed i danni alle opere edificate sulla base dei piani elaborati dalle persone assicurate o da loro collaboratori. Informazioni supplementari possono essere ottenute nel sito Internet della SIA al capitolo «assicurazioni».

Conciliazione e tribunale arbitrale: procedure rapide per la soluzione dei conflitti

Le Federazione dei settori della pianificazione, della costruzione e dell'immobiliare propongono due procedure per risolvere rapidamente i conflitti che possono verificarsi nel settore. Esse sono descritte nel «Regolamento relativo alla conciliazione ed al tribunale arbitrale nella costruzione e nell'immobiliare». Si tratta di una pubblicazione elaborata di comune accordo tra la Società svizzera dei proprietari fondiari, la Società svizzera impresari costruttori, la Camera ginevrina dell'immobiliare e la SIA. La procedura di conciliazione ed il tribunale arbitrale servono anche per dirimere vertenze concernenti i difetti di costruzione, il diritto di vicinato, la proprietà per piani, ecc. Le parti sono libere di designare l'arbitro della vertenza che cercherà di elaborare un accordo in grado di soddisfare le parti. La procedura, in generale, non dura più di tre mesi. Nella procedura arbitrale la sentenza è pronunciata da un tribunale arbitrale composto da tre arbitri. Le associazioni promotrici della pubblicazione, e dunque la SIA, forniscono un elenco di persone in grado di assolvere le funzioni di arbitro. Il ricorso alla procedura di conciliazione o al tribunale arbitrale non escludono il ricorso alla giustizia ordinaria. Le parti possono scegliere, in prima battuta, la via della procedura di conciliazione o dell'arbitrato. Se queste strade non danno esito favorevole le parti sono libere di rivolgersi ai tribunali ordinari. Il testo citato può essere consultato nel sito Internet della SIA al capitolo «ius».

La resistenza critica del Moderno

L'arch. Alberto Caruso, direttore di «Archi», ha riunito in un volume gli editoriali che ha scritto per la nostra rivista in dieci anni di attività. Il volume è curato dagli arch. Stefano Milan e Graziella Zannoni e viene pubblicato dalle edizioni Tarmac di Mendrisio. può essere ottenuto al prezzo di fr.30 o Euro 19. La pubblicazione porta anche contributi degli arch. Paolo Fumagalli e Franco Collotti. L'arch. Alberto Caruso, di Milano, studia da anni l'architettura ticinese. Nei suoi editoriali sulla nostra rivista guarda all'architettura della nostra regione in un'ottica attenta alla realtà culturale locale inquadrandola in quella globale. La pubblicazione esce per sottolineare i dieci anni di esistenza di «Archi», organo ufficiale della SIA Ticino e dell'OTIA, che ha ripreso l'eredità di Rivista Tecnica. (uscita dal 1910 al 1998).

Un volume sul calcestruzzo.

È stato recentemente pubblicato il volume «Strut-

ture in calcestruzzo» opera dei colleghi ing. Stefano Milan e ing. Cristina Zanini Barzaghi, docenti al DACD della SUPSI. Il libro raccoglie le dispense che i due autori hanno utilizzato durante diversi anni di insegnamento nel ciclo di laurea Bachelor del DACD della SUPSI. Il volume si occupa del dimensionamento strutturale, dell'esecuzione in cantiere e degli aspetti storici dell'evoluzione nell'uso del calcestruzzo. Il dimensionamento è aggiornato alle nuove norme SIA «Swisscodes», introdotti nel 2003. La pubblicazione può essere richiesta al DACD - SUPSI- 6952 Canobbio. (e-mail: info-gc@supsi.ch, internet: www.gc.supsi.ch telefono 058/666.63.00)

Fondo svizzero per il paesaggio: contributi federali al Ticino

Il Fondo svizzero per il paesaggio, creato nel 1991 in occasione dei festeggiamenti per i 700 anni di esistenza della Confederazione svizzera, ha sostenuto, in 17 anni di attività, 195 progetti in Ticino per un totale di 13,6 milioni di franchi. Il nostro Cantone è dunque il maggior beneficiario di questo Fondo. I progetti ticinesi hanno toccato le Bolle di Magadino, la conservazione dei castagneti, la valle di Muggio con il restauro del mulino di Bruzella, la ricostruzione di un ponte in pietra, il restauro di nevère, altri interventi a Palagnedra, Lignoc, Monte Carasso. Il Fondo dovrebbe esaurire la sua attività nel 2011 ma, considerata l'importanza degli interventi effettuati, si auspica che venga tenuto in vita anche oltre tale data.

La ristrutturazione della «SIA Haus» di Zurigo

La sede della SIA a Zurigo, dopo la ristrutturazione, si presenta ora con un nuovo volto. Come è noto la «SIA Haus» si trova nel quartiere di Selnau, a ridosso del centro città, alla Selnaustrasse 16. L'edificio è stato costruito negli anni 70 su iniziativa di alcuni membri della nostra associazione. Il Segretariato della SIA ha sempre occupato i due piani più elevati dell'edificio. I piani inferiori sono stati occupati, fino alla ristrutturazione, dal Credit Suisse a cui apparteneva anche l'edificio adiacente più basso. A causa di esigenze interne il Credit Suisse ha disdetto il contratto di affitto ed ha posto in vendita la costruzione più bassa. La SIA ne ha approfittato ed ha acquistato questa parte dell'edificio ed ha proceduto, negli ultimi due anni, alla ristrutturazione dell'immobile. Il progetto è stato curato dagli arch. Romero e Schaefer di Zurigo con la collaborazione dell'arch. Manuel Alberati di UC'NA quale rappresentante del committente. La Commissione edilizia della SIA-Haus AG, diretta dall'arch. Richard Hunziker, ha seguito il progetto su incarico del Consiglio di amministrazione della

SIA Haus AG. La ristrutturazione dell'edificio ha impegnato finanziariamente la SIA in misura importante. Oltre ai costi dei lavori di ristrutturazione sono mancate le entrate dovute agli affitti. Tutto ciò ha pesato notevolmente sui conti della SIA che però si ritrova con un edificio di prestigio messo a nuovo completamente in una posizione facilmente accessibile nella città di Zurigo.

La scomparsa dell'ing. Walter Ruprecht

All'inizio di agosto è deceduto l'ing. Walter Ruprecht, membro SIA e OTIA e contitolare di un affermato studio di ingegneria a Lugano-Viganello. Nato nel 1922 a Lugano (dove il padre, pure ingegnere, aveva progettato la strada di Gandria) si era diplomato al Politecnico federale di Zurigo in ingegneria civile. Dopo una pratica professionale a Zurigo aprì, nel 1954, uno studio a Lugano. Negli anni 60 alla sede luganese (di via Maraini e via Trevano) si aggiunsero le filiali di Zurigo e Zugo. Nel 1973 lo studio venne trasferito a Viganello dove esiste tuttora in comproprietà con altri titolari. Sono numerose le opere edili e del genio civile progettate dall'ing. Ruprecht. Tra queste citiamo il viadotto del San Pellegrino sopra Giornico (in collaborazione con l'ing. Lucio Canonica), alcune gallerie artificiali e viadotti sul passo del San Gottardo, il Centro cantonale della protezione civile di Rivera, ecc. Partecipò anche a diversi concorsi di progettazione come, ad esempio, il viadotto delle Fornaci nel 1963. Come tenente colonnello progettò diverse opere militari e, nel 1964, il padiglione militare dell'EXPO di Losanna.

Negli anni '70 diresse, come contitolare, la ditta Polinorm con la quale realizzò numerosi edifici scolastici. Grande appassionato di montagna fu presidente del Club Alpino svizzero e, a 50 anni, scalò la vetta più alta del Nord America, il Mount McKinley in Alaska.

Lavori della Direzione SIA

La Direzione della SIA si è occupata recentemente di alcuni importanti temi che riguardano la vita della nostra associazione. In primo luogo l'adozione della posizione definitiva della SIA sulla legge federale sui mercati pubblici. Inoltre la direzione si è occupata del concetto direttore in materia di energia; della pianificazione a lungo termine della composizione della stessa Direzione e del problema dell'abilitazione dei rappresentanti della SIA chiamati ad esprimersi a nome della nostra associazione. La collega Beatrice Aebi è stata confermata presidente della Commissione «Femme + SIA». Di tale Commissione faranno parte colleghe provenienti da tutte le regioni svizzere. È stato inol-

tre designato il nuovo presidente della Commissione SIA 102 nella persona dell'arch. Martin Zulauf di Berna. Egli sostituisce il collega arch. Urs Burkhard che è stato ringraziato per il lavoro svolto. La Direzione si è anche occupata dei costi e dei benefici delle affiliazioni alle quali la SIA dà la sua adesione. La SIA intrattiene infatti numerosi legami con Enti e associazioni esterni. È dunque normale che, ad intervalli regolari, si proceda alla verifica dei costi e dei benefici di queste partecipazioni. La Direzione ha confermato la partecipazione a «Spacespot» che deve sostituire il progetto lanciato a suo tempo dalla EAS con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'ambiente costruito. La Direzione ha, al contrario, deciso di ritirarsi dalla Coalizione svizzera per la diversità culturale a causa del forte aumento della quota di partecipazione richiesta. Questa associazione è stata fondata in relazione alla convenzione con l'UNESCO per la protezione e la promozione delle diversità culturali. La Direzione si propone di verificare il rapporto costi-benefici della collaborazione con altre associazioni. La Direzione ha inoltre deciso di elaborare un elenco dei diplomi riconosciuti in collaborazione con il BBT, il REG ed i Politecnici svizzeri. Questa iniziativa si impone dopo che l'assemblea dei delegati ha deciso di eliminare il periodo di 3 anni di attesa, dopo il diploma o il Master, per le adesioni individuali alla SIA. Siccome il concetto di Master copre formazioni molto diverse tra di loro la SIA si vede costretta ad elaborare l'elenco citato. Esso comprenderà i diplomi dei due Politecnici svizzeri, dell'Università di Ginevra, dell'Accademia di Mendrisio e delle altre Università svizzere nel campo della costruzione, della tecnica e dell'ambiente. I Master delle SUP/FHS/HES saranno integrati non appena queste formazioni avranno concluso il loro ciclo. I Master ed i diplomi di Università straniere saranno esaminati caso per caso. La Direzione ha esaminato la proposta di Legge federale sui mercati pubblici messa in consultazione dal Consiglio federale. La Direzione ha organizzato una consultazione interna su tale importante argomento. La Direzione ha poi preso atto del rapporto di attività delle tre società specializzate per le attribuzioni di mandati ad architetti, ingegneri e specialisti delle installazioni edili. La Direzione ha inoltre preso posizione sulle prestazioni di base che devono essere distinte da quelle complementari oggetto di negoziato. I progettisti devono infatti far fronte a numerose domande nel quadro delle prestazioni di base. Per questa ragione le attestazioni dello standard Minergie, gli esami concernenti la durabilità, i calcoli relativi all'energia grigia e le verifiche sussidiarie

in materia di sicurezza devono essere considerate come prestazioni complementari. La Direzione attende, dalle Commissioni per le prestazioni e gli onorari, una revisione delle descrizioni alla luce delle nuove esigenze. Per trattare i problemi delle aggiudicazioni di mandati deve essere costituita un'organizzazione leggera che riconosca alla SIA le sue competenze. La Direzione ha infine preso atto delle prime indicazioni concernenti i conti 2009. Malgrado la ripresa delle entrate dovute agli affitti della «Maison SIA» di Zurigo (dopo la ristrutturazione) l'esercizio 2009 si annuncia difficile. Si dovranno inevitabilmente adattare le quote di partecipazione che, per i membri individuali, sono ferme dal 2000 e, per gli uffici, dal 1989.

Norma SIA 263: metodo alternativo per il calcolo dello svergolamento dei profili laminati

La resistenza allo svergolamento dei profili laminati, secondo la norma SIA 263, si fonda sulle condizioni più severe della norma europea EN-1993-1-1. Esse sono sensibilmente inferiori a quelle della vecchia norma SIA 161. Nel periodo di transizione la definizione della resistenza allo svergolamento è stata affrontata con un approccio meno severo. La norma europea EN-1993-1-1 permette effettivamente, al paragrafo 6.3.2.3 (equazione 6.57), questo approccio meno severo. L'equazione citata comprende un fattore di riduzione per i profili laminati. La nuova espressione della norma europea (che è disponibile presso la SIA) lascia una certa libertà di interpretazione e permette di non allontanarsi troppo dai valori della vecchia norma SIA 161 che è stata usata con successo in Svizzera durante diversi anni. La Commissione della norma SIA 263 ha effettuato alcuni calcoli ed ha paragonato diverse curve di svergolamento risultanti dall'uso delle diverse norme. I risultati di queste prove hanno rassicurato la Commissione che ha deciso di autorizzare una nuova espressione del fattore di riduzione. Essa riprende il metodo esposto al paragrafo 4.5.2 della norma SIA 263 con un'espressione leggermente modificata. In questo modo, per i profili laminati, il fattore di riduzione allo svergolamento resta inferiore a quello della vecchia norma SIA 161. Le nuove tabelle per il dimensionamento dei profili laminati della Centrale svizzera per le costruzioni in acciaio (C/06) tengono conto, per i profili a doppio T, del metodo più favorevole utilizzando la nuova curva di svergolamento proposta dalla Commissione SIA 263.

Per la resistenza allo svergolamento dei profili composti/saldati occorre usare il fattore di riduzione presentato dalla norma SIA 263.

Rinnovo energetico di edifici esistenti

Il tema del rinnovo energetico di edifici esistenti è diventato una delle priorità della politica svizzera in materia di energia. Effettivamente circa la metà dell'energia è consumata, nel nostro Paese, per la costruzione, l'esercizio e la manutenzione di immobili. Per questa ragione la SIA ha dichiarato tema prioritario, della sua attività, il problema dell'energia nella costruzione. Il SIA FORUM ha perciò organizzato una serie di incontri il 28 aprile 2008 a Friburgo. È stato presentato un esempio concreto di rinnovo di un edificio dal punto di vista del consumo di energia e si è constatato che, in questo campo le possibilità di risparmio sono elevate. Sono stati inoltre affrontati anche i temi legati all'evoluzione delle condizioni quadro e le opportunità legali, tecniche e finanziarie che occorre affrontare quando si opera nel campo del consumo di energia. Da tempo la SIA si occupa di questi temi mettendo soprattutto l'accento sul risparmio e sulle possibilità date dalle energie alternative. Infatti, nel campo della costruzione, il risparmio di energia rappresenta una priorità. L'uso delle fonti alternative, soprattutto il solare passivo per la produzione di acqua calda, le pompe termiche per la produzione di calore e il fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, in determinate situazioni, lasciano ben sperare circa l'evoluzione futura. In materia di energia occorre sfruttare tutte le fonti esistenti a partire dal risparmio fino alle fonti alternative (compreso il nucleare che, dal momento che copre attualmente, in Svizzera, circa il 40% del fabbisogno di energia elettrica, non potrà essere facilmente sostituito).

Situazione degli affari a luglio 2008: apprezzamento meno ottimista

Gli uffici di progettazione che hanno risposto all'indagine che il KOF (Centro di ricerche congiunturali del Politecnico di Zurigo) effettua regolarmente per conto della SIA segnalano, a luglio 2008, un certo rallentamento delle nuove comande anche se i mandati all'estero risultano in aumento. Le riserve di lavoro sono rimaste stabili. I volumi delle costruzioni sono stati superiori a quelli del trimestre precedente. Le costruzioni industriali registrano un aumento compensato dalla diminuzione della costruzione di alloggi. Anche le costruzioni pubbliche registrano un leggero aumento. I lavori di rinnovamento rappresentano un quarto del totale. Circa il futuro gli uffici di progettazione si attendono un leggero aumento nel prossimo trimestre e ritengono che anche gli onorari potranno registrare un piccolo aumento. Si prevede anche un modesto aumento del personale con nuo-

ve assunzioni. A medio termine i partecipanti all'indagine non prevedono grossi cambiamenti rispetto alla situazione attuale ma nemmeno aumenti. Circa il 16% delle risposte ricevute si dimostra ottimista contro il 10% di pessimisti. Gli architetti affermano che la situazione congiunturale, in luglio, è meno buona rispetto a quella del trimestre precedente. Quale nota positiva si registra un certo aumento delle costruzioni industriali e di quelle pubbliche. Rispetto ai prossimi 6 mesi gli architetti mantengono comunque un discreto ottimismo. Gli ingegneri, in questa indagine, sono più ottimisti dei colleghi architetti. In particolare l'ottimismo prevale tra gli ingegneri specialisti delle installazioni dell'edilizia. Le prestazioni fornite dagli ingegneri sono in aumento e le riserve di lavoro raggiungono valori interessanti. Sono pure in aumento i mandati provenienti dall'estero. Anche gli ingegneri segnalano un aumento delle costruzioni industriali e dei mandati pubblici. Ciò malgrado gli ingegneri temono una diminuzione del lavoro nel prossimo futuro. Questo pessimismo tocca soprattutto gli ingegneri dell'edilizia, delle misurazioni e delle bonifiche fondiari. Le prospettive a medio termine sono comunque modestamente favorevoli. Spiccano ancora i dati negativi relativi al Canton Ticino. La valutazione della congiuntura è considerata, nella media svizzera, buona dal 47% delle risposte ricevute, soddisfacente dal 46% e cattiva dal 6%. In Ticino la situazione si ribalta con i pessimisti che salgono al 26%, le risposte soddisfacenti al 57% e quelle ottimiste solo al 17%.

Quaderno tecnico 2031: Certificato energetico per gli edifici.

La Commissione centrale delle norme e dei regolamenti della SIA ha autorizzato la pubblicazione del quaderno tecnico SIA 2031 «Certificato energetico per gli edifici». L'approvazione è avvenuta con la riserva di eventuali modifiche necessarie per ottenere l'accordo della Conferenza dei direttori cantonali dell'energia circa la realizzazione di un certificato energetico cantonale. Il quaderno tecnico è già stato comunque adottato alle richieste dei Cantoni. Il Comitato della Conferenza dei direttori cantonali dell'energia non si è ancora espresso sulla classifica del consumo globale. La Commissione incaricata di elaborare il quaderno tecnico è convinta che questa classificazione debba essere fatta attraverso la valutazione dei fattori di energia primaria. Per tale ragione è stata autorizzata la pubblicazione del quaderno tecnico con la riserva citata.